

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSOCIAZIONE

	ANNO	Semestre	Trimestro
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
» a domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1681

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi cinquanta
» fuori » sette
Numero arretrato centesimi diecimila

PREZZO DELLE INSERZIONI (pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 30 la linea. Non si fanno conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non afrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 12 agosto.

Una questione grossa.

La stampa, nella sua generalità, è principalmente occupata dell'affare dell'aumento dei canoni del dazio consumo, eh' è diventata la questione grossa del giorno; e noi siamo scd-disfatisimi di aver contribuito, nei limiti delle nostre forze, a tenerla ridesta, e a richiamare su di essa l'attenzione del pubblico, specialmente del pubblico dei contribuenti, eh' è poi la massa dei cittadini, sui quali si riversano le conseguenze della politica finanziaria più avventata, che nessun ministero, di nessun paese del mondo, abbia mai osato fare.

Belgio e Vaticano.

È noto che ormai le relazioni fra la Santa Sede ed il Belgio sono completamente rotte. Quindi non abbiamo neppure da questo lato alcun che di nuovo da registrare.

Però i giornali belgi contengono diffuse relazioni dell'ultima seduta del Parlamento di Brusselles, la quale riuscì molto interessante. Avendo il sig. Woeste, deputato della destra, domandato d'interpellare il governo sulla questione religiosa, il ministro Frère-Orban ha dichiarato che il Vaticano si era condotto con perfidia verso il Belgio.

Il sig. Nothomb rilette con vivacità le parole del ministro in nome dei propri amici e colleghi cattolici, e la discussione da quel momento diventò assai viva, tanto più che il sig. Woeste ed altri insistevano per lo svolgimento immediato dell'interpellanza fatta circa la rottura delle relazioni fra la Curia romana ed il Belgio, mentre la sinistra, d'accordo col ministero, voleva rimandarne la discussione al giorno 20 corrente, ed è che la Camera finì di approvare.

APPENDICE (1) del Giornale di Padova

LA FIGLIA DEL PARROCO GARLAND

ROMANZO
DI
MISS MULOCH

I.

Il reverendo Guglielmo Garland era il parroco per eccellenza, in tutto il significato primitivo della parola, quale si conserva ancora in alcune remote parrocchie inglesi, fra cui la sua era una delle più piccole e recondite. Io non so se legalmente avesse dovuto esser chiamato rettore, vicario, curato perpetuo o beneficiario; so che nel suo paese non lo si denominava altrimenti che « il parroco », per l'appunto come l'altra ed unica persona educata nei confini della parrocchia veniva chiamata « il Signore ». Essi si dividevano fra loro il possesso delle terre - e dei cuori del popolo; benché l'una divisione e l'altra fossero fatte in porzioni notevolmente disuguali. Ma col suddetto signore - Riccardo Crux di Palazzo Cruxam - poco ha da fare questa storia; ci basti dirne il nome, e notare il fatto della sua residenza nella parrocchia (per due soli mesi dell'anno, nella stagione della caccia) e ciò per far capire come la parrocchia dovesse essere fuor di mano e quanto solitaria e circoscritta la vita in quel luogo

Ci dispiace che i limiti di questo diario non consentano di riportare tutto il verbale della seduta.

Woeste, fra le proteste della sinistra e del banco ministeriale, proclamava che il governo ha paura di spiegarsi dinanzi all'Europa sulle cause della rottura.

Frère-Orban soggiungeva: Dov'è la paura, mentre noi domandiamo, non di scalfare la discussione, ma di rimandarla al giorno 20?

Woeste: Il governo è accusato, e non si difende. (P. oreste a sinistra).

Frère-Orban, ministro degli affari esteri: Il governo si è perfettamente difeso con soddisfazione de' suoi amici.

Reunioni inglesi.

Le elezioni complementari inglesi, che si effettuano dopo l'avvenimento del partito whig al governo, indicano una tendenza molto marcata del corpo elettorale a fare una piega in favore dei candidati conservatori. In questa tendenza vi è un sintomo, sul quale i ministri, che sono attualmente al potere, devono riflettere. Sta benissimo che queste manifestazioni isolate del corpo elettorale non creano un pericolo immediato sotto il punto di vista del mantenimento del gabinetto liberale al potere.

Però bastano per far prevedere che in breve tempo i conservatori potrebbero riguadagnare il terreno perduto, nel giorno per esempio in cui Gladstone subisse uno scacco serio, sia nella sua politica interna, sia nella sua politica estera. Frattanto la vittoria elettorale riportata appena l'altro giorno a Liverpool dai conservatori è un novum momento da aggiungere a quelli, che abbiamo segnalati.

per un uomo colto ed educato. E pure, il reverendo Guglielmo Garland se ne viveva là da oltre venti anni, ed ora, benché avesse varcato la settantina, continuava ad adempiere, da solo, e senza prendersi una settimana di vacanza, i doveri di pastore verso il suo piccolo e semplice gregge.

Un gregge semplice invero, giacché poche delle sue pecorelle si erano spinte, in tutta la loro vita, oltre il mercato della vicina città, distante dieci miglia. Esse vivevano principalmente di agricoltura e di pesca, perchè, essendo lontani mezzo miglio dalla costa - la costa meridionale dell'Inghilterra - ad ora ad ora si svegliano tanto da procurarsi alcuna delle ricchezze del mar profondo, che avevano tanto vicino, e di mantenere un innocente e placido commercio peschereccio in specie di aragoste.

Nell'insieme l'aspetto del luogo e dei suoi scarsi abitanti era tale quale se fossero sorti in qualche modo dalla terra e fossero rimasti là a vegetare come cavoli, senza bisogno di affaticare per vivere, e senza modo nè voglia di cambiar vita. Questa almeno era la impressione che avrebbe prodotta, secondo ogni probabilità, sopra qualunque straniero che fosse giunto nel meschino villaggio di Immeridge, dopo aver traversato miglia e miglia di terreno ondulato, terminante dal lato del mare, in quei precipizi di nuda roccia calcarea, che formano le tante spesse cantate « bianche rocce di Albione ». Solo per complimento Immeridge si poteva chiamare villaggio, non essendo composto che di un pugno di capanne, una delle quali innalzata alla dignità di ufficio po-

Politica fuori di luogo

Alcuni giornali di questa mattina registrano la notizia che la nomina del colonnello Pelloux alla carica di Segretario Generale al Ministero della guerra sembra ormai abbandonata, e che si vorrebbe dare invece quel posto a qualche membro della Camera elettiva, come un pegno di ravvicinamenti parlamentari, che si stanno architettando, e che si spera di condurre ad effetto prima del termine delle vacanze.

Se la notizia è vera ci fa molto dispiacere per un doppio motivo.

Prima di tutto per il motivo che il colonnello Pelloux gode riputazione di militare dotto e assai verace nell'amministrazione dell'esercito, e non sarebbe quindi così facile sostituirlo in un posto di tanta importanza dove si richiede lunga pratica, e larghezza di vedute.

C'è poi l'altro motivo che ci dispiacerebbe assai veder la politica penetrare anche nell'amministrazione della guerra, come sarebbe il caso se l'ufficio di Segretario Generale dovesse servire come pegno di non sappiamo quali conciliazioni parlamentari.

L'esercito, secondo noi e secondo tutti coloro, che vogliono conservato lo spirito prettamente

nazionale della sua istituzione, dev'essere mantenuto affatto estraneo ai partiti e ad ogni interesse di partito; ed è uno scostarsi da questa massima, che, malgrado isolati tentativi, è sempre prevalsa finora, quello di far servire una così alta carica nell'amministrazione militare ad altri scopi diversi da quelli dell'interesse militare.

Entrati una volta in quest'ordine d'idee, un passo tira l'altro, e forse non tutti coloro, che si decidono a fare il primo, misurano le conseguenze, a cui si può essere condotti facendo i successivi.

Noi quindi esortiamo il ministero ad abbandonare in questa scelta i criterii politici, per non curarsi che dell'interesse del servizio, cercando altri mezzi, che non gli mancano, per le sue viste parlamentari.

Non se l'abbia a male il ministero se noi gli additiamo, in questo caso, ad esempio, la condotta dell'opposizione.

Il Collegio elettorale di Bari sta per eleggere il suo deputato, avendo, come si sa, l'onorevole Massari, optato per Spoleto.

Or bene. Che cosa fa l'opposizione nel Collegio di Bari?

Essendo stata posta la candidatura del generale Milon, ministro della guerra, l'opposizione ha dichiarato unanime di

sostenerla, e ieri stesso l'Associazione Costituzionale Centrale di Roma deliberò di appoggiarla.

Sarebbe difficile sostenere, dopo il risultato dell'ultima campagna elettorale nel Collegio di Bari, che l'opposizione di Destra non avesse potuto battere un'altra via, e additare un altro candidato con grande probabilità di farlo riuscire; ma l'opposizione, accettando la candidatura del generale Milon, ha voluto appunto dimostrare l'opportunità e la necessità che la politica resti al di fuori delle cose dell'esercito.

Il gabinetto, nella scelta del Segretario Generale pel ministero della guerra, non ha che a fare altrettanto, e noi saremo i primi a dargliene la più sincera lode.

D'altronde: che l'esempio salutare sarà seguito, ce ne affida il carattere franco e fermo del generale Milon, il quale non è uomo da condividere certe responsabilità, che gli farebbero torto.

IL SECOLO E IL DAZIO CONSUMO

Il Secolo, giornale certo non sospetto di moderatume, come dicono nel loro nobilissimo gergo i pubblicitari della progresseria,

che e il signor Garland avrebbe ottenuto uno dei benefici dipendenti dal collegio, aspettarono in silenzio e pazientemente.... quindici anni.

Non v'ha dubbio che questa prospettiva era triste.

In verità che lo starsene seduti aspettando di cacciare i piedi nelle scarpe di chi muore, è una delle più dure prove per la pazienza e per la bontà umana; ma, tanto e tanto, questi due pazientarono e non vissero infelici; cioè vissero meno infelici che se si fossero lasciati, per le considerazioni prudenti, colle quali non avrebbe mancato di assediare la benevolenza dei parenti e degli amici, se non fossero stati, per loro fortuna, due creature derelitte. In questa guisa poterono, se non altro, logorarsi la vita a modo loro.

Finalmente il beneficio di Immeridge toccò, per regolar rotazione, al competitore più anziano, e, quantunque fosse poverissimo, e quello che veniva dopo fosse molto più ricco, Guglielmo Garland pensò bene di non lasciarselo sfuggire. Tanto egli quanto Maria Keit furono contenti di affrontare qualunque povertà, che non fosse assoluta miseria, anziché star più a lungo separati. Si sposarono e siccome le fortune, al pari delle sventure, raramente vengono sole, pochi giorni dopo il suo matrimonio Ella fece un'eredità che raddoppiò le loro entrate e rese inutile il coraggio avuto di sfidare valorosamente le strettezze pecuniarie, sicché potevano ora sorridere contenti e quasi alteri per gli anni a venire - per gli agiati e lieti e splendidi anni a venire.... - che non vennero. Perchè, prima che fos-

in un articolo di ieri, premesse le solite frasi all'indirizzo finanziario della Destra, che è causa di tutti i guai passati, presenti e futuri, giudica come segue il progettato aumento dei canoni del Dazio Consumo.

Le parole del Secolo, per il colore del giornale, sono assai significanti.

Eccole:

Nella questione che ora si agita sul dazio consumo, il governo fa dichiarare per mezzo de' suoi organi officiosi che non vuole nè un centesimo di più, nè un centesimo di meno del canone fissato dall'on. Minghetti per il quinquennio 1875-1880: dunque da questo lato non c'è ragione di gridargli la croce addosso: resta fissa la somma di 69 milioni e 670 mila lire stabilita dall'on. Minghetti; ma — e qui sta il punto nero — l'on. Magliani ha voluto preoccuparsi di una circostanza delicatissima, della ripartizione cioè della cifra totale che si intende ritrarre in tutto il regno pel dazio consumo, ed ha dovuto su per giù ragionarla così: È un fatto innegabile che tale qual'è questa ripartizione non può sussistere: vi sono comuni a cui è materialmente, assolutamente impossibile il sottostare al pagamento del canone attuale, quale fu loro imposto dall'on. Minghetti: procediamo quindi ad una parequazione. Togliamo da una parte, aggiungiamo dall'altra e così, senza alterare la cifra totale, correggeremo le ingiustizie commesse per lo passato. — Altro è il dire, altro il fare, e con tutto il rispetto dovuto all'on. ministro delle finanze, a noi pare che il suo progetto manchi di una condizione essenzialissima, quello di poter essere attuato senza suscitare nuovi guai. D'accordo pienamente con lui sulla necessità di alleviare il canone per diversi

sero scorsi tredici mesi, la signora Garland fu tolta all'amplesso di suo marito e posta a dormire, fino al giorno della risurrezione, sotto l'erba verde, fra la chiesa ed il cancello della canonica. Ella morì, più che in pace - con riconoscenza, dicendo al marito che era stata « tanto e poi tanto felice » e gli lasciò una parte di sé - non la bambina che aveva tanto desiderato - ma un bambino che nessuno credeva potesse campare, e del quale per parecchi giorni egli appena si occupò. Pure il fanciullo visse, e il primo segno di sollecitudine che suo padre mostrasse verso di lui o qualunque altra cosa terrena, fu quando lo battezzò col nome di Mario Keith Garland per far vivere, come meglio si poteva, il nome della mamma.

Da quell'ora, Guglielmo Garland si rialzò come per miracolo dal colpo della sventura che lo aveva stordito, ed il grave uomo di studio, che tale era stato pochi mesi prima (perocché anche la breve vita coniugale, aveva appena cominciato a scuotere le lunghe abitudini della sua vita da scapolo), trasformò se stesso e si pose a fare da babbo e da mamma al bambino.

Quando un uomo sulla cinquantina abbia avuto la benedizione (sia pure stata una benedizione fatale) di amare una donna per tutta la vita, e l'abbia sposata questa donna e sia vissuto felice con lei un anno solo, vi è qualche probabilità che non riprenda moglie. Il signor Garland non la riprese mai.

(Continua)

Comuni, non crediamo sia possibile l'aumentarlo, nelle circostanze in cui si trovano le finanze comunali, per gli altri. Operando diversamente, per togliere delle ingiustizie se ne creano delle nuove, essendo evidente che fra breve i Comuni, che ora devono sottostare ad un onere maggiore, verranno a trovarsi nelle condizioni precarie di quelli per cui è attualmente invocata una diminuzione del canone. E poi, è egli certo che la cifra, di cui devono complessivamente essere sollevati certi Comuni, corrisponda esattamente a quella che si vorrebbe far sopportare agli altri? Ci sia lecito il dubitare seriamente. Gli imbarazzi creati al ministero dalla proposta Magliani ce lo provano chiaramente.

I municipi tutti si rifiutano ad accettare qualsiasi aumento, mostrando con dati incontestabili come il farlo sarebbe il voler correre incontro alla ruina; e le giunte municipali per non incorrere in simile gravissima responsabilità, si dimettono o minacciano di farlo; urti quindi fra governo e comuni, crisi e perturbazioni che, mentre suscitano rancori ed asti tornano di non lieve danno al già angustiamento delle amministrazioni comunali. Il ministro conosceva benissimo le cattive condizioni in cui versano i municipi dal continui lamenti e reclami mossi dai rispettivi sindaci, specialmente sull'eccessiva gravanza del canone governativo di dazio consumo; anzi egli aveva, non è molto, promesso che se ne sarebbe occupato ed avrebbe provveduto. Dopo tante belle parole, dopo tante promesse si aveva adunque il diritto di aspettarsi ben altro di questa famosa perequazione, che per giunta apposta per gettare lo scompiglio nei bilanci comunali.

Avversi al dazio consumo, odio o belzelo che trae se o veissai ni, abusi ed illegalità, che pesa gravemente sull'esistenza del povero e non tocca quasi punto le spese del ricco, noi avremmo voluto che con una ben intesa riforma tributaria, avesse ad essere abolito. L'ottenere ciò, allo stato attuale delle cose, e quando ella fin fine in il grave materia non si è fatto pur troppo che seguire, salva leggerissime modificazioni, il sistema dei precedenti gabnetti, caricando ai comuni la parte più onerosa, quella di esattori dello Stato, sgravandoli di pesi, e disseccando le fonti precipue delle loro risorse, è cosa al momento assai ardua. Ma almeno non si proceda a misure illogiche, si provveda tosto laddove è dato il farlo, e come lo richiede giustizia a recar sollievo ai comuni: ma il vantaggio recato agli uni non si converta in danno per gli altri: in una parola riconosca l'on. ministro delle finanze l'inopportunità del suo concetto, e non attenda a pentirsi quando il male non avrà più rimedio.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 11. — La cerimonia della consegna della bandiera delle signore romane alla corazzata Roma, è stata fissata per la giornata di domenica.

FIRENZE, 10. — La Banca Toscana e la Banca Romana respinsero il progetto del conte Vimercati per la loro fusione in un grande istituto di credito col capitale di 60 milioni.

TORINO, 11. — Assicurasi che S. A. R. il Duca d'Aosta, di ritorno da Venezia coi suoi figli, andrà a passare il rimanente della stagione estiva al castello di Supinigi. Alcuni lavori di addebbio si stanno perciò facendo negli appartamenti col castello.

ANCONA, 10. — Si annunzia che furono arrestati in Ancona gli autori di una grassazione compiuta recentemente contro individui provenienti da Sinigaglia.

CORREGGIO, 10. — Nel prossimo ottobre a Correggio (Modena) sua patria verrà inaugurato il monumento al celebre pittore Antonio Allegri. Il monumento è opera del Vela.

CATANIA, 9. — Oggi ha avuto luogo l'apertura del nostro Consiglio provinciale.

Venne rieletto presidente il marchese di Casalotto.

Furono nominati: segretario Consiglio; deputati provinciali Gagliani, e Spitaleri, tutti moderati.

GENOVA, 10. — Il Corriere Mercantile dopo aver riferiti i particolari della votazione di domenica, scrive:

L'esito di questa votazione non ha bisogno di commento. Gli elettori del terzo Collegio di Genova hanno risposto degnamente alla provocazione della

maggioranza, ed hanno mostrato ancora una volta al Governo e alla Sinistra che non impunemente si offende la dignità degli elettori se si cerca di costringerli alla libera volontà.

La nostra Camera di Commercio, dice il succennato giornale, approvò sabato con deliberazione unanime la quota di concorso assegnata dal governo alla nostra città, per la costruzione della nuova ferrovia succursale dei Giovi, aumentandola di un decimo, onde in tal modo ottenere la urgenza della costruzione.

BOLOGNA, 11. — Domenica 15 corr. e non il 25, come era stato detto, si terrà Roma presso il Ministero delle finanze una riunione dei Sindaci delle principali città italiane per trattare la questione del dazio consumo.

Fra i Sindaci invitati vi è pure quello di Bologna, e crediamo che il comm. Tacconi non mancherà di recarsi alla capitale in questa circostanza.

Ieri veniva affisso un manifesto municipale portante la data dell'8 agosto con cui in base alla deliberazione presa dal Consiglio comunale nella sua seduta del primo maggio p. p. la Via Mercato di Mezzo verrà da ora in poi chiamata Via Rizzoli.

(Gazzetta dell'Emilia)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 9. — I giornali parigini non si occupano che del viaggio trionfale del presidente G. e Y., e narrano le accoglienze da lui avute.

A Cherbourg, gli intransigenti volevano che l'ammiraglio Roubert non facesse parte del corteggio, ma egli vi era, però gli fu fatta un'accoglienza fredda, al banchetto ufficiale non fu invitato.

All'arrivo del treno presidenziale si gridò sempre viva Grey e viva Gambetta. I concerti musicali suonarono la marsigliese.

10. — Il risultato generale delle elezioni per il rinnovamento parziale dei consigli generali e la sostituzione dei consiglieri di fuori o dimissionari, fu questo:

Consiglieri da sostituire:	
Repubblicani	719
Conservatori	713
Totale	1432
Furono eletti:	
Repubblicani	1017
Conservatori	415
Totale	1432

I repubblicani guadagnarono 297 seggi.

INGHILTERRA, 9. — La salute di Gladstone ha migliorato notevolmente; egli potè occuparsi presto d'importanti affari, che la sua malattia aveva lasciati in sospeso.

Gli affari inglesi nell'Afganistan sembrano su miglior via.

Ahmed Eyub non seppe o non ha potuto profittare dell'ottenuta vittoria, ed ora è troppo tardi.

Abdul Rhaman si è intanto avvicinato a Kabul ed entrerà nella città appena l'avranno evacuata gli inglesi.

PORTOGALLO, 8. — Il Parlamento portoghese ha votato la legge presentata dal ministro delle finanze per la creazione d'una cassa di risparmio nazionale che sotto il nome di Cassa economica portoghese doterà il popolo portoghese di un servizio di risparmio secondo tutti i perfezionamenti introdotti negli Stati civili.

RUSSIA, 6. — Il Goloz dice che secondo vari organi della stampa europea, la questione d'Oriente sarà nuovamente rimessa in dubbio, e non si vede ancora un accordo decisivo fra le potenze per ricorrere ai fatti contro la Porta. In ogni caso, la questione greca non sarà separata dalla questione montegrina, e se anche avesse luogo la dimostrazione marittima, le conferenze dureranno parecchi mesi.

ALBANIA, 8. — Leggiamo nella Neue Freie Presse:

I delegati della Lega riuniti a Prinzend stabilirono d'invitare la Porta a nominare un governatore per tutta l'Albania.

Pare che Dulcigno sia già stato abbandonato dagli albanesi e che vi tenga ora guarnigione un battaglione di Nizam turchi.

Da Scutari, 8, telegrafano all'Abendblatt: In questo momento sono giunte le notizie telegrafiche da Prinzend secondo le quali sarebbe saltato in aria il consolato greco di quel luogo, minato dai greci.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 12 agosto.

Al veri benefattori. — Nella modesta chiesetta del Beato Pellegrino — che, forse, poche delle nostre lettrici hanno visitata — si celebrarono ieri solenni onoranze alla memoria del medico cav. Giuseppe Zangarini per cura di alcuni amici del defunto e col concorso del Consiglio d'Amministrazione della Pia Casa di Ricovero Femminile, cui il Zangarini aveva prestato, durante quarant'anni, l'opera sua.

La chiesetta era parata a bruno, severa; e vi stavano raccolti molti amici e colleghi dell'estinto. La messa fu celebrata da mons. Cheberle, parroco del Carmine — un vecchio ottuagenario, venerando, che, nello scorso inverno, ebbe salva la vita da una malattia mortale a merito del dott. Zangarini.

E fu questa manifestazione di sincera e meritata riconoscenza.

Compiuto il rito religioso, il dott. Alessio — membro del Consiglio d'Amministrazione — avendolo consentito cortesemente Mons. Vescovo — lesse della vita, delle opere e delle virtù del dott. Zangarini, e la sua parola fu semplice, ma della semplicità che sola degna ed efficace a ricordare chi visse modestissimo e pur tanto benefico.

Per forza di volontà — dopo aver corso i mari durante cinque anni su una nave da guerra — il Zangarini, studiando infaticabile, divenne medico distinto e desiderato, poiché la sua impresa era quella degli uomini veri: *evangelio!*

Nel tempo lunghissimo, che durò medico della Casa di Ricovero Femminile, le sue cure intelligenti, amorevoli, continue, non ebbero altro compenso che un ricambio d'affetto senza uguale da parte delle povere donne, che, in quel Ricovero, cercavano un riparo alle miserie della esistenza — e l'attestazione della profonda gratitudine del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto.

L'orazione del dott. Alessio — lo ripetiamo — fu altamente degna del soggetto.

Ei ora, risalendo colla mente al passato, ci ricordiamo che una simile funzione si celebrava ogni anno nella Chiesa dei Servi, in onore dei benefattori della Casa di Ricovero — una volta assai più frequenti d' adesso — e che fra trovava modo di eccitare la carità altrui a sussidio d'una istituzione così profittevole.

È risaputo come oggimai si voglia riunire i due ripari — maschile e femminile — in uno solo, quindi s'abbiano osservato con compiacenza grandissima come la Chiesa del Beato Pellegrino vada trasformandosi in un vero Pantheon; poi ha s'è già cominciato a trasportarvi i busti e le lapidi, che ricordano i benefattori del Ricovero, e sopra delle tavole di marmo, già se ne incidono i nomi, ad esempio dei poster.

Fra i busti primeggia quello del conte Alessandro Papafava, dal cui nome non può andare disgiunta la fondazione della Pia Casa.

E quando il progetto della riunione dei due ripari sarà adempito, speriamo che sulla porta del Ricovero si scolpiscono le parole, che vi stavano un dì tanto opportunamente: *Da nobis hodie.*

Progetto architettonico. — Sotto il portico dello Stabilimento Prosperrini da qualche giorno sta esposto un nuovo progetto di case per gli operai ideato a norme dei desideri della sotto commissione, e gratamente presentato dal valente capomastro B. riolo Burrasca detto Varotto.

È caso al disegno sta una lettera della sotto commissione, la quale mette in luce i meriti del progetto e della perizia, e porge all'autore le dovute lodi e ringraziamenti.

È desiderabile che quanti se ne intendono di architettura osservino quel lavoro e se lo tengano a memoria onde vedere se altro architetto potrà fare cosa diversa e più opportuna.

Padova-Lido. — Fu pubblicato il programma della gita di piacere a Padova-Lido e viceversa che avrà luogo, come fu già annunciato, domenica 18 corr. Il treno partirà da Padova alle ore 6.17 ant. e toccando tutte le Stazioni intermedie, giungerà fino alla nostra Stazione marittima. Qui i passeggeri troveranno un piroscafo della Società Lagunare, che li condurrà direttamente a Lido.

Alle 10 p. ripartirà il piroscafo da Lido e il treno speciale di ritorno muoverà dalla Stazione Marittima alle 11.12 per

essere, fermandosi in tutte le Stazioni intermedie, a Padova alle ore 12.16.

Il prezzo del biglietto per questa gita, oltre al biglietto ferroviario festivo, è di L. 2.50 — e con esso i passeggeri avranno diritto, oltreché al viaggio sui piroscafi, a un bagno nel Grand Stabilimento, all'ingresso nella sala, parco e teatro del Boschetto, ove, dalle 11 a. alle 2 p. avrà luogo una *Matinata musicale*, vocale e strumentale, diretta dal maestro Semproni, e all'7.12 pom. il solito spettacolo d'opere *Don Chisco*, ballo, *Il Bircichino di Parigi* e fuochi artificiali.

Tempo permettendo, dalle 2 alle 5 p. sarà anche organizzata una gita in mare al prezzo di L. 2 per persona.

I suddetti biglietti a L. 2.50 si vendono presso le Stazioni di Padova, Ponte di Brenta, Dolo, Mirano e Mestre.

Società italiana d'igiene. — Leggesi nel Corriere della sera di Milano:

Nell'ultima sua seduta, il Consiglio direttivo della Società italiana d'igiene ammise nel novero dei suoi membri, il prefetto Basili, il senatore Annoni, il deputato Giuseppe Musi, il dott. Sindona, il dott. B. ere, il prof. Falice, il com. G. Sacchi, il deputato Paricoli ed il senatore conte L. A. Cesati.

Il ministro della pubblica istruzione ha disposto che tredici delle principali scuole normali del Regno abbiano il giornale della Società italiana d'igiene.

Strano divertimento. — Scrivono da Cingoli all'Ordine:

« Abbiamo notizia di un fatto stranissimo.

Si tratterebbe di un medico dagli istinti sanguinari, che spiegherebbe questi *luciferi* istinti sulla sua gente di casa, una fantessa e un nipote, sottoponendoli ad una specie di 'ortura, qualche cosa come il cavalletto. Si bucinava di questo da più tempo in paese, ma alcuni giorni fa gli strilli della serva fecero accorrere qualcuno, che poté vedere il dottore nella sue piene funzioni di tormentatore.

La sera, sprazzi in città questa notizia si fu come una dimostrazione avanti la casa del redivivo Torquemada, con grida di: *abbasso!*

L'autorità informi. »

Notizie finanziarie. — Leggiamo nel Bollettino delle finanze, ferrovie e industria: *aggiornamenti*

« In una recente adunanza del Consiglio di reggenza della Banca Romana fu data comunicazione di una proposta del commendatore Vimercati di Milano per la costituzione di un grande istituto di credito, che sorgerebbe con un capitale di 60 milioni di lire, e dovrebbe compenetrare in se stesso la Banca Nazionale Toscana e la stessa Banca Romana.

Il Consiglio predetto, tenuto conto come ad esso spetti di trattare unicamente gli affari concernenti la Banca Romana nei limiti degli statuti che la governano, ha ritenuto d'essere incompetente a discutere intorno all'accennato progetto, ed ha perciò deliberato di non poterlo prendere in considerazione. »

Le cicale. — Esiste a Parigi una società intitolata *I Cicli*.

L'altro giorno i Cicli hanno tenuto una riunione, sotto la presidenza intemamente che del generale Pittié, il quale, dicono i giornali francesi, non è soltanto capo della Cassa militare del Presidente della Repubblica, ma è anche un letterato fino e gentile poeta.

Fu nominata una commissione per stabilire i confini della regione, dove cantano le cicale.

Noi, che, sugli alberi della contrada, dove abbiamo, nelle ore più calde del giorno siamo consolati dal canto di quegli animaletti, proponiamo alla Società dei Cicli di Parigi un premio perchè faciliti l'emigrazione, in altre contrade, delle cicale, compresa la specie delle cicale in gonnella.

Tiro a segno. — Si ha da Siena, 11 agosto:

Nell'inaugurazione del tiro a segno, il dono di Sua Maestà il Re, è stato vinto dal dottor Claudio Paolozzi di Siena.

Il secondo premio dal signor Figoli di Genova.

Il terzo premio dal marchese Ridolfi di Firenze.

(Gazzetta d'Italia)

Giornalismo. — L'avvocato Leopoldo Minneso a motivo di recenti luttuosi da cui fu colpita la sua famiglia, abbandona la direzione della *Provincia di Treviso*.

Omelidio. — Leggesi nella Gazzetta d'Italia:

« Una notizia gravissima ci arriva da Vernio, dove sarebbe stato ammazzato il segretario comunale Ugo Fedelli. Per ora ne ignoriamo il motivo ed i particolari. »

Ladro di centoquindici mila lire. — Nello scorso aprile i giornali di Genova registrarono il furto di 115,000 lire perpetrato a danno di un signore delle vicinanze di quella città. La questura non aveva potuto scoprire il ladro.

Sabato scorso il merlo capitò nelle grinfie della giustizia.

In via Roma, e precisamente dal cambia valute Federio Ferrari, presentavasi venerdì mattina un giovinotto di circa 20 anni, e domandava di vendere un discreto numero di cartelle al portatore. L'aria però del nostro giovinotto era alquanto imbarazzata. Perlochè il cambia-valute temendo che quelle cartelle potessero essere di fattiva provenienza, mandò subito ad avvisare la questura.

Accompagnato da due guardie comparve poco dopo il vice-ispettore avvocato Amede. Il giovinotto, preso alle strette dall'abile funzionario di polizia, confessò di essere l'autore del furto delle 115,000 lire; aggiunse però che il derubato è un suo parente.

Il giovinotto fu arrestato; ora si stanno, a quanto ci si assicura, facendo dall'autorità le opportune investigazioni.

Reato di sangue. — Leggesi nell'Opinione, Roma, 10:

La pattuglia delle guardie di pubblica sicurezza che perlustrava il vicolo del Circa in Trastevere, avendo verso il far del giorno, inteso uscire dai lamenti da una casa di povero aspetto, vi è salita, ed essendosi fatto aprir l'uscio, ha trovato un vecchio di oltre sessant'anni sgozzato e disteso in mezzo alla camera in un lago di sangue. Una donna, anch'essa vecchia era sul cadavere contorcendosi e mostrando il più gran dolore.

Dalle interrogazioni fatte alla donna e dalle sue risposte ambigue e contraddittorie, le guardie, venute in sospetto che fosse essa l'autrice del misfatto, l'arrestarono subito.

Una ronchetta, che la donna disse appartenerle, tutta bagnata di sangue e le sue mani pure intrise di sangue avvalorarono il sospetto della sua reità. Pare che il delitto sia stato commesso in seguito di una rissa fra i due sessantenni sposi.

Una condanna a morte. — Giorni sono ebbe termine innanzi alle Assise di Salerno la causa a carico del brigante Giuseppe Calabrese, le cui sanguinose gesta posero il terrore e lo spavento nei tenimenti di Castelnuovo di Stabia e S. Menna. Egli oltre alla uccisione di diversi animali peccorini, era accusato di diversi gravi reati di sangue, consumati in pochi giorni, tra cui la uccisione di un bambino, che sua moglie aveva con altri procreato, e l'assassinio di un giovinotto da lui ricattato. I giurati furono severissimi nel pronunciare il verdetto di colpeabilità, e non gli accordarono nemmeno le circostanze attenuanti. Il seguito di che la Corte condannò Giuseppe Calabrese alla pena di morte.

Longevità di un ebreo. — Ultimamente, al Cairo, cessava di vivere nell'età di 120 anni un israelita a nome Giacomo Biriotti, oriundo di Smirna e domiciliato da circa 30 anni in Cairo, in via Hamsani.

Egli morì in seguito ad una caduta. E se non fosse caduto?

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 7 al 9 agosto

NASCITE

Maschi N. 5. — Femmine N. 5.

MATRIMONI

Valeri Giovanni Battista fu Giovanni

Battista vedovo possidente con Longato

Maria di Giuseppe nubile commerciante.

Leoni dottor Marco fu Mandolino celibe

medico con Beriocco Vittoria fu

Andrea nubile casalinga.

Zane Tiso Guglielmo fu Vincenzo pre-

stinaio celibe con Scapolo Anna di An-

tonio casalinga nubile.

MORTI

Riva Saetta Rosa fu Antonio d'anni

57 civile vedova.

Bisaro Flomena fu Giuseppe d'anni

44 maestra nubile.

Dorigo Maria di Orlorio d'anni 4.

Madè-B galice Caterina fu Antonio di

Lunardi Maria di Angelo d'anni 16

casalinga nubile.

Visentini Maria fu Giuseppe d'anni

19 stiraica nubile.

Tutti di Padova.

Salvadori Augusto di Antonio d'anni

21 soldato di fanteria di Montejone

(Firenze) celibe.

Zinini-Tosato Antonia fu Giovanni

Battista d'anni 70 villica vedova di Sac-

colongo.

TEATRI

e notizie artistiche

Teatro Garibaldi. — Questa sera la Compagnia speciale, di cui fa parte quella cara fanciulla della *Estherina Monti*, darà la sua ultima rappresentazione col *Bircichino di Parigi*.

Confidiamo che il pubblico accorrerà numeroso ad applaudire la gentile ed intelligente piccina.

Leggesi nel Giornale di Vicenza, 10:

« Siamo lieti di annunziare che lo spettacolo d'opera e ballo all'Eretnio è ormai felicemente combinato.

Oltre la *Creola* si darà il ballo grande *Sieba*.

A quanto prima maggiori particolari. »

Leggesi nello stesso giornale, 11:

« Confermiam, col più grande piacere, che tutto è ormai combinato per lo spettacolo all'Eretnio. I Presidenti conte Trissino e conte Da Porto sono tornati da Milano trionfatori delle ultime difficoltà che il ristretto tempo poneva alle trattative.

Colla *Creola* avremo, come annunciammo, il gran ballo *Sieba*.

L'imprendario è a Vicenza — e a Vicenza saranno, dentro domani, giovedì, tutti gli artisti.

Prime donne, la Novelli e la Liszt — tenore, Patrovich — baritone, Kaschmann — bassi, Seibolini e Viviani Lodovico.

L'orchestra sarà diretta dallo stesso

autore, maestro Giustino Coronaro.

Le prove dei cori sono già incominciate — anzi bene inoltrate.

Sarà uno spettacolo assolutamente di prim'ordine.

È degno di Vicenza e della circostanza riuscirà pure lo spettacolo all'Olimpico, per il quale anche stessa Giunta Municipale e Presidenza del Teatro Eretnio si devono insieme riunire.

Le scene per l'Eretnio saranno appositamente dipinte dal Reccanati.

L'orchestra sarà di oltre 60 professori.

Il corpo di ballo di 48 persone.

Istituto Musicale di Padova.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno 13 corr., dalle ore 7.12 alle 9.12 pomeriggio, in Piazza Unità d'Italia (1. p.).

1. Polka - *Capricci femminili* - Casetti.
2. M. zarca - *Tipografia italiana* - Mariani.
3. Duetto - *Semiramide* - Rossini.
4. Marcia - *Selvaggia* - Casetti.
5. Sinfonia - *Guglielmo Tell* - Rossini.
6. Polka - *peurri* - *Mefistofele* - Boito.
7. Valzer - *Sulle Alpi* - Sungi.

BIBLIOGRAFIA

La Chiesa di Giotto nell'Arena di Padova: relazione al Consiglio Comunale di ANTONIO TOLOMEI Assessore. Padova, Fratelli Salmin 1880.

Nella seduta del 10 maggio p. p. il Consiglio Comunale di Padova deliberava ad unanimità di accogliere la proposta della Giunta di acquistare dai conti Gradengio e Consorti le loro ragioni di diritto privato sul terreno con fabbriche, denominato l'Arena pel prezzo di L. 549,21: — e di pubblicare colla stampa la dotta ed elaborata relazione dell'Assessore per la Pubblica Istruzione dott. Antonio Tolomei.

In questi giorni vide la luce pubblica (con ottimi tipi dei fratelli Salmin, ed un grazioso disegno a colori del Bardi, secondo lo stile del secolo XIV, impresso dallo stabilimento Prosperini) la Relazione del Tolomei.

A più competente relatore non poteva certamente essere affittato lo svolgimento di una proposta, che per la specialità del caso involge non soltanto interessi cittadini [di comune amministrazione, ma bene ancora la conservazione di un monumento della più

l'ardida gloria artistica d'Italia, del-
civiltà umana, i dipinti cioè di
otto nella Chiesa degli Scrovegni,
oro prezioso posseduto da Padova,
invidiabile da ognuno che senta alto
more per l'arte.
La purezza della lingua, la forma
illante, la dotta erudizione, la sagacia
i giudizi sul merito artistico, la vi-
cità delle immagini, lo slancio d'amore
eristico per questa gloria italiana in-
perata dell'arte, formano i pregi che
ornano la bellissima ed importante
azione del Tolomei.
Il Consiglio Comunale di Padova ap-
rovando la relazione, e facendo l'ono-
rica deliberazione di pubblicarla colla
mpa, onorava se stesso, dacché i
oro corredo com'è saggiamente da
azioni di scrittori illustri nella storia
l'arte italiana e da copia di preziosi
amenti esistenti nell'Archivio Civico,
Capitolare di Padova, è divenuto
interesse storico - artistico generale
l'Italia.

RINGRAZIAMENTO

I figli, la nuora, e i generi della
nta Paolina Martinati ve-
va Prodocimi, profondamente
mmessi, rendono le più vive grazie
tutti coloro che furono larghi con
di conforti e che contribuirono
onorare i funebri della cara estinta.
Chiedono poi compiacimento a quelli
ui non fosse stata inviata la do-
ona partecipazione.

Il figlio, la moglie ed il nipote del
mpianto medico Giuseppe cav.
ngarini penetratissimi del signi-
ante solenne omaggio reso gli nel
gesimo di sua morte dal Collegio
ministrativo della Pia Casa di Ri-
vero, da' suoi Colleghi, parenti ed
fici ed in specialità dall'avv. Bo-
mi sostituto Procuratore del Re,
f. Alessio e avv. Ferdinando Ro-
ri, ne pongono commessi le dove-
re loro attestazioni di profonda e
renne riconoscenza

BULLETTINO COMMERCIALE
MERITA, 11. Rendite Ital. red. ann.
luglio 1880 91 15 91.25
Id. 1° gennaio 1881 93.30 93.40
1° 30 franchi 22 10 22.12.
PARIGI, 11. Rendite it. 93.30 93.40.
1° 30 franchi 22.11.
Sic. Qualche maggior domanda
prezzi stazionari.
Sram. Mercato discretamente at-
tivo, frammenti più sostenuti.
BORS. 9. Seta. Discreta corrente di
affari.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 10 agosto.
(S.) A provare come lo bene mi ap-
messi scrivendovi ieri a proposito
lla Circolare emanata il 25 luglio
l'onor. Villa, oggi il *Bollettino Uf-
ficiale* del Ministero di grazia e giu-
stizia e dei culti pubblica il seguente
comunicato, che è una indiretta ri-
posta alle accuse formulate dal Di-
rector ed una nota che spiega il vero
significato che, secondo il ministro
Cardasigilli, deve attribuirsi a quella
circolare, che dai più fu ritenuta
come apertamente lesiva alla libertà
di stampa sancita dallo Statuto.
«Alcuni giornali, scrive il predetto
Bollettino Ufficiale, accennando alla
Circolare N. 918, relativa ai procedi-
menti ed alla citazione diretta in ma-
teria di stampa, hanno ereditato di po-
er affermare che colla medesima si
chiamava in vigore un sistema di
pressione già da gran tempo con-
dannato e si tentava di far rivivere
l'istruite affatto contrarie ai principii
libertà.
«Non esitiamo a dichiarare che
questi giornali sono caduti in un gra-
vissimo errore, sensuabile soltanto per
la soverchia diffidenza colla quale
per lo più accolte le disposizioni
che toccano anche indirettamente alla
libertà.
«La semplice lettura di quella Cir-
colare basta a dimostrare che le ac-
cuse contro la medesima sollevate
sono destituite di ogni fondamento;
che ispirata anzi ai principii della
libertà, ed accogliendo le dot-
trine dei più reputati scrittori dell'In-
ghilterra e della Francia, essa intende
rendere più efficace la responsabilità
pubblica ministero ogni qualvolta è

chiamato dalla legge ad esercitare
direttamente gli atti del suo ufficio;
che in ogni caso in cui questa ra-
sponsabilità diretta del pubblico mi-
nistero viene ad esplicarsi è imposta
la necessità di un giudizio colle forme
semplici e più spedite della citazione
diretta; che finalmente non solo non
vengono sconsigliate le dottrine e le
disposizioni contenute nella Circolare
16 maggio 1876, N. 654 del ministro
Mancini, ma che e le une e le altre
rimangono in pieno vigore e devono
quindi essere dalle autorità giudiziarie
rigorosamente osservate.»

Tout est bien ce que finit bien, e noi
non desideriamo nulla di meglio che
di accettare per vera l'interpretazione
che il *Bollettino Ufficiale* dell'ono-
norevole Villa dà a quella troppo fa-
mosa circolare, e, d'altra parte, l'on.
deputato del collegio di Villanuova
d'Asti dovrà convenire con noi che,
l'aver egli stimato opportuno di
scrivere quel comunicato esplicito,
è la prova più evidente che il
testo della circolare N. 918 non era
chiaro come sarebbe stato desidera-
bile, e che si prestava alla severa in-
terpretazione del *Diritto*.

La lega repubblicana di via del Due
Macelli si dà un gran da fare per
convocare in Roma, per il mese di
novembre venturo, un Comitato
monstre a favore del suffragio universale.
Comizio che, a quanto si assevera,
dovrà essere presieduto dal generale
Garibaldi, ed al quale interverranno
i rappresentanti di tutte le Società
democratiche d'Italia. Da questo Co-
mitio, i suoi promotori si ripromettono
mirabilia, ma il Governo non se ne
preoccupa più che tanto, poiché l'e-
sperienza gli ha insegnato che, nella
nostra città, i meetings fanno presisa-
mente l'effetto della nebbia e lasciano
il tempo che trovano.

La solenne consegna della bandiera
ricamata dalle signore romane per la
regia corazzata Roma, che non poté
aver luogo domenica scorsa per causa
di forza maggiore, si dice che debba
aver luogo domani l'altro, giovedì 12
nel porto di Civitavecchia, ma, fino
a tutt'oggi, né il Municipio diramò
gli inviti alle autorità locali ed ai
rappresentanti della stampa, né la
Società delle Ferrovie Romane ha pe-
ranzo messo fuori l'avviso di un viag-
gio di andata e ritorno da Roma a
Civitavecchia a prezzo ridotto.
Una orribile tragedia avvenne la
scorsa notte in una caspola del vi-
colo del Cinque in Trastevere.
Un cardatore di lana, di 65 anni,
per nome Pietro Fabi, fu trovato im-
merso nel sordido plan terrano che a-
bitava, e, sebbene l'Angela Sanluri sua
moglie asserrisse ch'egli era stato
scannato da uno sconosciuto, pure fu
tradotta in arresto perchè tutto in-
duce a credere ch'ella stessa lo tru-
cidasse.

ELEZIONI POLITICHE

COLLEGIO DI BARI
Roma, 11.
L'Associazione costituzionale centrale
deliberò di appoggiare a Bari la ele-
zione del ministro della guerra gene-
rale M. Lon. (*Gazzetta d'Italia*)

IL DUCA D'AOSTA

Leggesi nel *Rinnovamento*, 12:
Il duca d'Aosta darà oggi un ban-
chetto alle Autorità governative e cit-
tadine. Subito partirà per Torino coi
figli e col seguito.

Una protesta del dep. Nervo

La *Gazzetta Piemontese* di
Torino ha ricevuto il seguente
telegramma dall'onor. Nervo,
deputato del 3. Collegio di quella
città.
Genova, 9, ore 9 ant.
Egregio sig. Direttore,
della *Gazzetta Piemontese*
Torino.
Leggo nei giornali che il municipio
di Torino ricevette ufficiale comunica-
zione dal ministero delle finanze dell'au-
mento di duecento mila lire sulla quota
dazio consumo governativo.
La prego di pubblicare nel suo repu-
tato giornale, che come rappresentante
di uno dei collegi elettorali di questa
nobile città, protesto contro siffatto au-
mento, contrario alle solenni promesse
fatte dal ministero, in occasione della
recente discussione dei provvedimenti
finanziari, di effettuare efficaci econo-
mie sulle spese ordinarie sulle quali io

aveva proposta la riduzione di 20 mi-
lioni nel 1881.

È ormai tempo che il governo soc-
dassi all'impegno preso dinanzi al Paese
di concretare un piano finanziario raz-
ionale, che tenga pur conto delle cri-
tiche condizioni delle finanze comunali
e trovi, anche nelle economie, mezzo
di evitare nuovi aumenti di tasse ai
contribuenti.

NERVO.
La *Gazzetta Piemontese* fa plauso alle
proteste e all'idea delle economie. Noi
abbiamo più volte dimostrato, dice l'O-
pinione, come le proposte dell'onorevole
Nervo non potessero in alcuna guisa
attuarsi senza danno delle pubbliche
amministrazioni.

Tuttavia abbiamo voluto riprodurre
il telegramma, perchè, dal suo punto
di vista, è anch'esso una severa con-
danna che un deputato di Sinistra in-
figge all'indirizzo finanziario del mi-
nistero.

Quote minime d'imposta

Leggesi nel *Diritto*:
«Un giornale, accennando alle espro-
priazioni che avvengono per mancato
pagamento di piccole quote di imposta,
esprime il rammarico che non sia stato
discusso il progetto presentato dall'ono-
ravole Seismit-Duda, quando era mi-
nistro delle finanze, per esonerare dall'im-
posta i contribuenti di quote minime.

Essendo stati anche noi sostenitori
di quel progetto, abbiamo voluto assu-
mere informazioni in proposito, e da
esse ci risulta che l'onorev. Magliani,
non solo non ha mai dimenticato il
progetto sulle quote minime, ma ne ha
fatto oggetto di seri studi, e se non lo
ripresentò al Parlamento, ciò fu perchè
egli vuole coordinare le disposizioni
a una proposta di legge che intende
pur di presentare sulla perequazione
generale dell'imposta fondiaria, come
lo stesso ministro ebbe a farne solenne
dichiarazione alla Camera.

Siamo certi pertanto che alla ripa-
rtura dei lavori parlamentari avrà luogo
la presentazione del progetto di legge
sulle quote minime e ne verrà sollecita-
ta la discussione.»

IL MINISTERO

Leggesi nel *Opinione*:
«Sono ritornate a galla le voci di
modificazioni ministeriali. Probabilmente
hanno origine dal fatto che finora non
venne nominato il segretario generale
del ministero della guerra. Si crede,
pertanto, che questa nomina debba a-
vere un carattere politico e sia destina-
ta ad agevolare altre combinazioni.

Non sappiamo quanto vi sia di vero
nella notizia che al segretario gene-
rale della guerra debba essere nomi-
nato l'on. Marselli, che l'on. La Porta
abbia ad essere chiamato al ministero
del Tesoro, e che si tratti d'altri cam-
biamenti nei ministeri dell'istruzione
pubblica e dell'agricoltura.

Parecchi ministri, compreso il presi-
dente del Consiglio, sono in villeggia-
tura e ci pare poco verosimile che du-
rante la loro assenza si vogliono pren-
dere dall'on. Depretis risoluzioni così
gravi. A nostro avviso, le voci sovra-
riferite debbono ritenersi premature, se
pure non sono prive di fondamento.»

COSE D'ORIENTE

Il *Conservatore* di Roma contiene le
seguenti notizie:
«Nelle sfere politiche di Vienna ha
prodotto molta impressione un articolo
del *Der Grenzboten* che tratta di se-
greti accordi fra i governi d'Inghil-
terra e di Russia per combattere l'in-
fluenza Austro-Ungarica sul Danubio.
«Ci scrivono da Londra che il Go-
verno è molto preoccupato delle con-
dizioni dell'Irlanda dove si temono gravi
tumulti.

Ieri partiva alla volta di Cork un
battaglione di fanteria di mare.
«Si conferma sempre più che il
ritiro della Francia nella questione della
Grecia ha allontanato i pericoli di un
grave conflitto.

Ci scrivono a questo proposito da
Parigi che il Governo non si sentiva
punto sicuro dell'attitudine che avrebbe
assunto la Germania.
«Abbiamo da Berlino che il governo
germanico ha ricevuto assicurazioni
formali dalla Porta intorno alla ces-
sione di Dulcigno alla Grecia.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)
CHERBURGO, 11. — Ieri il banchetto
del municipio fu bellissimo. I bri-

dici faron fatti da Grévy, Say e Gam-
betta. Ribourt assisteva; quindi al com-
battimento della squadra. L'obiettivo
della squadra era la difesa contro i
porta-torpedini. Stiamone il presidente
pari fra le ovazioni.
SOURABIA, 10. — Il regio piroscato
Europa è arrivato; tutti stan bene.

ISCH, 11. — L'imperatore Guglielmo
ricevette a ore 10 1/2 la visita dell'im-
peratore Francesco Giuseppe che durò
oltre mezz'ora. L'imperatore Guglielmo
dopo il pranzo offertogli da Sua Maestà
l'imperatore d'Austria, è partito per
Babeisberg per la via di Passau. L'im-
peratore d'Austria accompagnò fino
alla stazione ove presero congedo nel
modo il più cordiale.

2. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

12 Agosto 1880
A mezzodi vero di Padova.
Temper. med. di Padova e. 12 m. 4 s. 45
Temper. med. di Roma e. 12 m. 7 s. 12
Osservazioni meteorologiche
avvertite all'altezza di m. 17 dal suolo
di m. 30.7 dal livello medio del mare

11 agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 post.	Ore 9 post.
Bar. a 0-mill.	758.1	756.4	756.9
Term. centig.	+20.1	+24.5	+19.1
Umid. del va- pore aeg.	9.88	8.64	9.36
Umidità relat.	56	38	57
Dir. del vento	WNW	SSW	WNW
Vel. del ven- to del vento	2	4	16
Classe del cielo	nuvol.	nuvol.	nuvol. piog.

Balla 9 ant. del 11 alla 9 ant. del 12
Temper. term. massima = + 24,8
temper. minima = + 17,2
ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 p. del 11 alla 9 a. del 12 m. 0,2

CORRIERE DELLA SERA

12 agosto
Sella e Nicotera

Scrivono da Biella, 9, al *Ri-
sorgimento*.

«Ieri sera al nostro teatro Sociale,
mentre si rappresentava *La forza del
destino* di Verdi, al 2° atto l'on. Nico-
tera, che era in sede chiusa con una
comitiva di eleganti signore, si recò
a far visita all'on. Sella, il quale si
trovava nel proprio palco in compa-
gnia del senatore Finelli.
Quella visita fu l'oggetto del com-
mento della serata.»

DISPACCI ESTERI

Parigi, 11.
Continuano le polemiche vivacissime
sull'espulsione di Saint-Patrice, la quale
fu decisa in Consiglio di ministri. — Il
solo *Dix-neuvième Siècle* difende quel-
l'atto governativo apertamente, mentre
la *Republique Française* la *Paix*, il *Jour-
nal des Debats* ed il *Temps* si sostengono
dal commentario.
Nostante l'espulsione del suo diret-
tore, il *Triboulet* continua ad essere pu-
blicato, e che cosa ottiene quindi il
governo? Di rendersi ridicolo: tale è
la sostanza dei ragionamenti di quasi
tutta la stampa dal bonapartista *Consti-
tutionnel* al rivoluzionario *Citoyen*.

L'arciduchessa Elisabetta d'Austria
passò ieri per Parigi, diretta a Madrid,
ove si reca ad assistere al parto di sua
figlia, la regina Maria Cristina.
Ieri anniversario dell'invasione della
Tulleria per parte del popolo, avvenuta
il 4 agosto 1789 e della strage delle
guardie di Luigi XVI, si tenne un gran
banchetto presieduto da B'angui.

Un collaboratore dell'*Intransigent*
fece un discorso nel quale esclamò: la
Bastiglia rimane ancora da prendersi, e
questa Bastiglia è lo Stato accentrato
difeso dall'opportunismo. (Piccolo)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)
VIENNA, 11. — Il Principe
di Rumania è arrivato: il conte
Moltke è giunto da Berlino.
BERLINO, 11. — La *Nord-
deutsche* smentisce che la ri-
sposta all'ultima nota della Porta
riguardo alla Grecia sia stata
redatta a Berlino.
ADEM, 10. — Il vapore *Jedid* ab-
bandonato dall'equipaggio è giunto qui,

rimorchiato dall'Antenora. Nessuna vi-
tima.

PARIGI, 11. — Tre presidenti e i mi-
nistri ritornarono a Parigi. Il curato di
Carenton espresso a Grévy il rispetto
per il governo della repubblica e domandò
che si protegga la religione. Grévy
dise che la religione è una forza spe-
cialmente in Francia. Rispondendo al
curato di Lisieux che espresso la sua
devozione verso il governo, si congratulò
dei suoi sentimenti, dicendo che se
il suo esempio fosse seguito i rap-
porti fra il governo ed il clero sareb-
bero più facili.

Il treno presidenziale lungo il suo
passaggio fu accolto da ovazioni.
Dietro istanze dell'inghilterra Midhat
fu mantenuto governatore della Siria.
Il *Temps* ha da Vienna che la ces-
sione di Dulcigno al Montenegro è as-
sicurata. Halfeld è incaricato di stabi-
lire colla Porta il modo di cessione. Le
potenze sono d'accordo per rispondere
all'ultima nota turca circa la Grecia
con una nuova nota collettiva.

Attendesi da Londra il progetto di
questa nota.
L'Estafete dice che gli albanesi fe-
cero saltare in aria il consolato greco a
Prisrendi.

RAGUSA, 11. — Credesi che il Prin-
cipe di Montenegro andrà a Scutari a
bordo di un legno austriaco, e scortato
a qualche distanza dalla squadra aus-
triaca. La lega albanese fortifica Dul-
cigno ed è decisa di resistere alla di-
mostrazione navale. Combattenti arri-
vati a Tusi. I Zapties disertarono da
Scutari.

VIENNA, 12. — Nel processo per fal-
sificazione dell'atto di concessione della
casa di guoco a San Marino, in seguito
a verdetto dei giurati, il barone Pro-
schka e Kriegsdammer furono assolti.

PEST, 12. — La Grecia comperò 1499
cavalli.

COSTANTINOPOLI, 12. — La Porta
ha disposto di non cedere Dulcigno, ma
di eseguire la convenzione del 18 aprile.

CABUL, 11. — Calma perfetta. Ste-
war sgombererà la città.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	11	12
Rendita italiana	93 47	93 52
Oro	22 07	22 08
Londra tre mesi	27 30	27 28
Francia	110 50	110 40
Prestito Nazionale	—	—
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Banca Nazionale	—	—
Azioni meridionali	460	458
Obbligazioni meridion.	—	—
Banca toscana	866 50	—
Credito mobiliare	951	956
Banca generale	640	640
Rendita italiana	—	—

Parigi
Rendita francese 5 0/0 85 47 85 45
» 5 0/0 — — —
Prestito francese 5 0/0 119 17 119 25
Rendita italiana 5 0/0 84 30 84 50
Banca di Francia
VALORI DIVERSI
Ferrovie lomb.-venete 180 — 180 —
Obbl. ferr. V.E.anno 1866 280 — 280 —
Ferrovie romane 142 — 145 —
Obbligazioni romane — 334 —
Obbligazioni lombarde 264 — 265 —
Rendita austriaca 5 1/2 53 28 54 75
Cambio su Londra 25 34 25 34
Cambio sull'Italia 9 75 9 75
Consolidati inglesi 98 31 98 18
Lotti 40 50 41 —

Viena
Mobiliare 273 70 274 80
Lombarde 80 50 80 75
Ferrovie dello Stato 279 — 279 —
Banca Nazionale 820 — 819 —
Napoleoni d'oro 9 35 9 34
Cambio su Parigi 46 40 46 40
Cambio su Londra 117 65 117 65
Rendita austriaca 73 35 73 70
Metalliche al 5 p. 100 72 45 72 85
Prestito 1866 (lotti) 130 — 130 25

Berlino	10	11
Mobiliare	475 50	478 50
Lombarde	140 50	145 —
Austriache	484 —	485 —
Rendita italiana	84 50	— 20

F. Sacchetto compr.
Bortolomeo Moschini, ger. resp.

ANNUNZI

AVVISO
pel sette ottobre p. v.

Bottega d'affittarsi con piccola re-
trobottega al Ponte Molino al Civ.
N. 4594, con uso d'acqua.
Per trattare rivolgersi alla con-
tessa Querini domiciliata in detta Casa
al primo piano. 4 380

HAIRS' RESTORER
Ristoratore del Capo III
Vedi quarta pagina

Banca Veneta

di Depositi e Conti Correnti
Capitale Sociale L. 10,000,000

Situazione al 31 luglio 1880.
delle due Sedi di PADOVA e VENEZIA

ATTIVO

Azionisti saldo azioni	L. 4,500,000.—
Debitori diversi fuori piazza	8,304,080 50
Detti categorie diverse	2,830,123.61
Detti conti correnti con de- positi garantiti	4,237,372.28
Detti in conto disponibile	610 71
Anticipaz. fatte con polizza	419,946.40
Portafoglio per effetti scon- tati	15,873,126 46
Effetti pubblici e val. ind.	3,501,340.24
Conto partecipazioni div.	695,927.63
Effetti in protesto	29,825.43
Numeri in cassa carta e oro.	973,817.80
Depositi liberi	4,932,241.50
Detti a cauzione	6,479,933.20
Beni stabili	285,939.16
Valore dei mobili esistenti nelle due Sedi	23,433.—
Spese impianto delle due Sedi	23,097.30
Dette imposte e tasse	42,571.52
Dette spese generali	80,161.93
Cecche sulle azioni per 1. semestre 1880	137,500 —

L. 53,126,578.92

PASSIVO

Capitale sociale	L. 10,000,000.—
Fondo di riserva	128,966.—
Creditori in conto corrente p. capitale ed interessi	12,876,259.83
Detti diversi fuori piazza	10,213,801.02
Detti id. categorie diverse	7,886,950.23
Detti in c. corr. disponib.	—
Detti in c. corr. non disp.	28,903 28
Az. conto cedole sem. e div.	36,153.72
Vaglia in circolazione dello Stab. Mercantile	8 279.70
Effetti a pagare	137,705.80
Depositi per depositi liberi	4,932,241.50
Detti a cauzione	6,479,933.20
Conto utili del corr. anno	427,375.62

L. 53,126,578.92

Venezia, 10 agosto 1880.
Il Vice-Presidente
firm. C. MOSCHINI
Il Censore
G. Moschini
Il Direttore
G. Osto

La Banca riceve versamenti in conto
corrente corrispondendo l'interesse
netto di ricchezza mobile.

3 0/0 per somme in conto disponibile
3 1/2 id. vincolate a sei mesi
4 0/0 id. vincolate a nove mesi
e più id. in oro con vincolo
a tre mesi.

Emette libretti di risparmio, alle stesse
condizioni.
S'opra effetti cambiari a due firme al
4 1/2 con scadenza a 4 mesi ^{conteggiando} 5 0/0 per
giorni 30.
5 1/2 con scadenza dai 4 ai 6 mesi.
Fa anticipazioni al
4 1/2 0/0 su valori dello Stato o ga-
rantiti dal medesimo
5 1/2 su valori industriali e di Stati
esteri.

Rilascia lettere di credito per l'Italia
e per l'estero, anche per la China ed
il Giappone.
Acquista e vende effetti cambiari sul-
l'estero, valori dello Stato e industriali
ai corsi di giornata.

S'incarica per conto terzi della tra-
missione ed esecuzione di ordini alle
principali borse d'Italia e dell'estero.
S'incarica dell'incasso e pagamento
di cambiali e coupons in Italia ed all'e-
stero.

Fa il servizio di cassa gratis ai cor-
rentisti.
Riceve valori in deposito libero.
Riceve in semplice custodia le proprie
azioni, verso ricevuta nominativa bol-
lata, senza percepire alcuna provvigione.
Rilascia assegni sopra le piazze ban-
cabili della Sicilia al 1/2 %.

N. 4111. 2391

MUNICIPIO DI ADRIA

AVVISO DI CONCORSO

alla seconda condotta medico-chirurgica-
ostetrica di questo Comune cui è annesso
l'onorario di L. 2350 annuo, tutto compreso.
Le relative istanze dovranno essere pra-
dotte a questo Ufficio entro il ventuno ago-
sto corrente corredate dai seguenti docu-
menti:
A) Fede di nascita;
B) Diploma di abilitazione all'esercizio della
medicina-chirurgia ed ostetricia;
C) Licenza di vaccinazione;
D) Certificato di sana e robusta costituzione
fisica;
E) Certificato di pratica presso pubblici
spedali o di esercizio in altri luoghi e tutti
quegli altri documenti e edotti opportuni
per ottenere la preferenza.

L'atto dovrà assumere la relativa in-
cumbenza col giorno andici Settembre p. v.
ed in caso diverso sarà ritenuto, senz'altro,
dimissionario, senz'uso di alcuna dif-
fida.
Riguardo alla estensione della condotta,
all'obbligo di residenza, agli altri oneri, ed
ai diritti a pensione provvisti dal Capitolo
10 Dicembre 1870 ostensibile in tutti i
giorni durante l'orario d'Ufficio.
Dal Municipio, Adria li 8 Agosto 1880.
Il Sindaco
GIO. BATT. cav. SALVAGNINI

Lussana prof. Filippo

FISIOLOGIA UMANA
APPLICATA ALLA MEDICINA
III. VOLUME

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci più deboli.



Acque dell'Antica Fonte di
PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale
100 Bottiglie Acqua L. 23 - L. 36 50
Vetri e cassa „ 13 50
50 Bottiglie Acqua L. 12 - L. 19 50
Vetri e cassa „ 7 50
Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia, e l'importo viene restituito con Vaglia Postale. 16-294

In PADOVA - Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimogotto - Piazza Pedrocchi.

Il estivo all'ora dalla bocca viene allontanato subito, come pure rinforzate le gengive mediante

L'ACQUA ANATIRINA PER LA BOCCA DEL DOTT. POPP
Sig. dott. I. G. Popp i. r. Dentista di corte, Vienna I., Bognergasse 2.
Ricevetti puntualmente la sua Acqua Anaterina per la bocca e sono contentissimo di possederla, essa fortifica le gengive, e leva totalmente l'odore cattivo, specialmente l'odore del tabacco, essendo ch'io fummo come un soldato, perciò io raccomando ad ognuno la sua Acqua per la bocca.
Con tutta stima

FEDERICO GAMPERLE
i. r. maestro d'equitazione.
Seaz (Boemia).
Deposito si può avere in Padova alle farmacie Cornelio, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durier-Bacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo - Ferrara Navara - Ceneda Marchetti - Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti - Vicenza Valeri e Friezzer - Venezia Böttner, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Longega - Mirano Roberti - Rovigo Diego - Chioggia Rosteghin - Bassano A. Comin profumiere. 1-197

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 81 Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

MILANO Solferino 5 Ing. **ALMICI & C.** MILANO Solferino 5
DEPOSITO DI MACCHINE
PRIMO PREMIO
GRANDE MEDAGLIA D'ORO
al Concorso Internazionale di Perugia
PER PICCOLE
TREBBIATRICI A VAPORE
Prospetti delle Macchine premiate gratis dietro richiesta.
4 382

UNICA PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI 1878 9 356
NON V'HA PIU' DUBBIO
Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordano nel confermare che l'Acqua acidulo-ferruginosa manganica di
CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO
è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la stragrande copia di gas-acido carbonico che contiene grammi 5,165, per l'equilibrata proporzione di principi salino-ferruginosi in essa distribuiti e perché non si altera punto, come risulta dalle analisi dei professori sig. Cav. Casali e Manetti. Dopo tanta conferma, suggerita con due Premiazioni ogni ulteriore elogio riesce inutile.
Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'Acqua di Celentino riesce sovrano rimedio.
Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigete che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e siavi impresso **Premiata Fonte Celentino, Valle Pejo P. Rossi**. Dirigere le domande all'Impresa della Fonte **Pillade Rossi, Brescia, Via Carmine 2500**
Depositi in Padova alle farmacie Cornelio, Pianeri, Roberti, Cerato, Francesconi - a Este dai fratelli Tapparelli - a Roncello farmacia Vanzi.

122 295
HAIRS' RESTORER
Ristoratore dei Capelli
NAZIONALE
preparazione del chimico-farmacista A. GRASSI -- BRESCIA
Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione ed è perfettamente innocuo.
Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.
Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merito di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.
Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 3.
In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. GRASSI.
In PADOVA da ANTONIO BEDON, profumiere - Via S. Lorenzo, e da ISIDORO FAGGIANI, parrucchiere - Piazza Cavour.
AVVERTENZA - Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristoratore dei Capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni fazione porti impressa la **Marca di fabbrica** come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.
Tanto l'Etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto legittima Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579. A. GRASSI

VERO FERNET-MILANO VERO
Liquore amaro-Stomatico Febbrifugo - Anticolicerico
DELLA PREMIATA E BREVETTATA DITTA
Fuori Porta Nuova N. 121 M. **PEDRONI e C.** Fuori Porta Nuova N. 121 M.
MILANO
Soli ed unici possessori del segreto di preparazione
Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da **Celebrità Mediche**. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il **FERNET-MILANO** di Pedroni e C. vuoi chiamarlo anche **anticolicerico** per prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il **Colera**. La qualità sommamente tonica e corroborante del **FERNET-MILANO** sono confermate da molti certificati medici.
SPECIALITÀ DELLA STESSA DITTA
Elixir-Coca Preparata colla vera foglia di Cocco Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elixir** una rinomanza universale. 15-8
Specialità in **Liquori, Creme, Siroppi, Vini ed Estratti d'ogni sorta.**

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE
Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper
Rimedio rinomato per le **Malattie Biliose**, mal di fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissime negli attacchi d'Indigestione, per mal di Testa e Vertigini. - Il loro uso non richiede cambiamenti di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esso fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. - prezzo in scatole franchi 1 e 2.
Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porte dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 o 2.40.
Si trovano in PADOVA presso le farmacie **CERATO, F. ROBERTI, PIANERI e MAURO** e da **CORNELIO**; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri, a Recoaro da Dal Lazo; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 33 52

Testi Universitari
dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA
BELLAVITE prof. L. - Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8
Idem Riproduzioni delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8
CORNEWAL LEWIS. - Qual è la miglior forma di governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. eam. Lusatti. Padova 1868, in-12
FAVARO prof. A. - L'integratore di Duprez ed il Pianoforte dei movimenti di Anstler. Padova 1872, in-8
Idem Lezioni di Statistica Grafica. Padova 1877, in-8
KELLER prof. cav. A. - Il terreno agrario. Padova 1864, in-12
LUSSANA prof. F. - Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1876, in-8
Parte II: Sangue e Circolazione. Padova 1878, in-8
MONTANARI prof. A. - Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione ROSANELLI prof. G. - Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8
SACCARDO prof. P. A. - Sommario di un Corso di Botanica Seconda edizione 1874, in-8
SANTINI cav. prof. G. - Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1868, in-8
SCHUPFER prof. cav. F. - Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, in-8
TOLOMEI prof. cav. G. P. - Diritto e Procedura penale, separati analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8
TURKHAZAV prof. D. - Trattato di Idrometria, e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1888, in-8
Idem Elementi di Statistica. Parte I: Statistica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure
Idem dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8.

PIETRO M. SELVATICO
IL DISEGNO
ELEMENTARE E SUPERIORE
AD USO
DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA
Parti due con tredici tavole
Lire QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico
DANTE E PADOVA
E. Morpurgo - G. De Leva STUDI STORICO-CRITICI A. Cittadella Vigodarzere
Prezzo Lire 7

4-363 **GRANDE EMPORIO**
DI TAPPEZZERIE IN CARTA
ESTERE
e Nazionali di propria Fabbrica
Tendine trasparenti e Cornici dorate
di **F. CARRARA & C.**
Ponte dei Fuseri, 1810 - Palazzo dell'Albergo Vittoria

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto
Teatro Veneziano
di Giacinto Gallina
Una **Famiglia in rovina**
Nissun va al Monte
Lire TRE - Padova 1879 - TRE Lire
Vendibile alla Albrizzi Braker e Fedeschi ed Angelo Draghi.
Tavole di Logaritmi
SANTINI prof. G.

Prem. Tipografia editrice
F. Sacchetto
Padova Via Servi - Via Servi
fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.
Vigilanti da visita Opuscoli Per mese Illustrazioni
Padova Via Servi - F. SACCHETTO - PADOVA

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE
AL
CODICE CIVILE DEL REGNO
DI LUIGI BELLAVITE
I. Nelle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato. III. Alternativo. IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.
Padova, Tip. Sacchetto, in-8 - Lire 5